

## COMUNE DI LORO PICENO

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il Comune di LORO PICENO deve redigere il rendiconto della gestione 2016 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2016, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2016 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

#### Andamento della gestione

##### Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati ricavi di gestione per complessivi € **2.543.955** di cui € 901.461 per tributi, € 380.966 per fondi perequativi, € 552.678 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 605.219 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 103.630 per altri ricavi.

I costi della gestione sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad € **2.289.305**. Le voci maggiormente significative sono le seguenti:

€ 84.167 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo

€ 1.049.393 per prestazioni di servizi

€ 18.696 per utilizzo beni di terzi

€ 204.490 per trasferimenti e contributi erogati

€ 516.456 per prestazioni di lavoro (si ricorda che il costo accessorio o per produttività del 2016 è considerato tra i costi dell'esercizio)

€ 367.182 per ammortamenti e svalutazioni

€ 51.397 per oneri diversi di gestione

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per € 2.477.

La gestione ha avuto anche un saldo finanziario negativo per € 103.242 ed una gestione straordinaria positiva per € 19.722. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a € 26.469, il risultato di esercizio è positivo per € 144.660, con un incremento di circa 100.000 € rispetto al 2015.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

#### **Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

#### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Per quanto riguarda il risultato positivo di esercizio pari a Euro € **144.660,20**, si procederà all'accantonamento alla riserva da risultato economico di esercizi precedenti.

## **Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016**

### **Criteri di valutazione**

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di LORO PICENO le immobilizzazioni immateriali sono costituite solo da spese professionali ed altri oneri capitalizzati.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

#### **Materiali**

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti:

*Beni demaniali:*

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

*Altri Beni:*

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 15%
- Mobili e arredi per ufficio 10 - 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

## **Crediti**

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

## **Debiti**

Sono esposti al loro valore nominale.

### **Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”**

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2016, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di abbonamenti.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento si rinvia a quanto indicato nel principio della contabilità finanziaria.

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Non ricorre la fattispecie.

**Attività****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
6.966	10.471	- 3.505

La variazione è riferita alla voce "Altre". Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati contabilizzati € 3.506 di ammortamenti come nell'esercizio 2015.

**II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.073.832	12.044.333	29.499

La variazione è attribuibile alle differenze riscontrabili nelle diverse voci di dettaglio. In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 331.467, nel 2015 il valore risulta essere lo stesso.

Ai sensi del principio contabile 5 di cui all'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, si è inoltre provveduto, in fase di assestamento di bilancio, ad equiparare il liquidabile (impegni mantenuti a residuo) alle spese liquidate e pertanto sono stati inseriti a cespite, fra le immobilizzazioni in corso, le spese di investimento in trattazione. L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutte le liquidazioni eseguite in conto competenze nell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2016 trasmesso dal Comune, al netto delle voci non riconducibili al patrimonio dell'Ente (trasferimenti di capitale). Sono state altresì considerate come liquidabile, gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento nel bilancio 2017.

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

**Variazioni in meno da contabilità finanziaria**

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2016 e detratta dal valore residuo al 31.12.2015.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società **sono** valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015.

## C) Attivo circolante

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.078.686	683.978	394.708

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti di natura tributaria	284.692	198.622	86.070
Crediti per trasferimenti	189.633	237.646	- 48.013
Verso clienti ed utenti	277.260	144.615	132.645
Altri crediti	327.102	103.094	224.008

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/16, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il Fondo Crediti dubbia esigibilità al suo valore complessivo. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati. Tra gli Altri crediti rientrano quelli per attività svolta per c/terzi per € 32.018, verso l'erario per € 5.657 (credito IVA annuale) e altri crediti per € 289.427.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o oltre 5 anni

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
1.310.534	1.221.851	88.683

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Conto di tesoreria	1.191.721	923.618	268.103
Altri depositi bancari e postali	118.813	298.233	-179.420

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
11.049.088	10.816.611	232.477

Nel 2016 le variazioni sono dovute all'articolazione del patrimonio netto in tre poste di bilancio: fondo di dotazione per un importo di € 3.836.242, riserve per un importo di € 7.068.185 e risultato economico positivo di esercizio per € 144.660.

La variazione rispetto al 2015 è attribuibile alle riserve che risultavano pari a € 6.933.881 e al risultato economico positivo di esercizio per € 46.487.

### Fondo Rischi

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 5.305 relativa all'indennità di fine mandato del sindaco.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazione
3.550.409	3.037.033	513.376

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti da finanziamento	2.410.177	2.513.218	-103.041
Debiti verso fornitori	967.972	382.421	585.551
Debiti per trasferimenti e contributi	-	25	- 25
Altri debiti	172.260	141.369	30.891

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2016, detratti i rimborsi 2016. I debiti verso fornitori corrispondono ai residui passivi al 31/12/16; nella voce altri debiti rientrano invece debiti per partite di giro € 142.302 ed altri debiti per € 29.958 (comprensivi del debito per il personale del salario accessorio).

### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Impegni su esercizi futuri	542.350	569.178	-26.828

Per quanto concerne ai conti d'ordine si riferiscono alla contabilizzazione del FPV di uscita.

### Conto economico

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività, o economica).

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico, per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale che è una posta del patrimonio netto.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2016.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione:

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettive, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

### **Svalutazione crediti**

E' stato imputato l'intero importo del fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2016.

### **C) Proventi e oneri finanziari**

La gestione finanziaria si compone di proventi finanziari per € 5.998 di cui € 5.832 per dividendi e €166 relativi ad altri proventi. Gli interessi passivi sono pari a € 109.240.

Per l'esercizio 2015 i proventi finanziari erano pari a € 729, mentre gli interessi passivi ammontavano a € 119.164.

### **E) Proventi e oneri straordinari**

La gestione straordinaria si compone di proventi da permessi di costruire per € 10.516 e trasferimenti in c/capitale per € 15.012. Le insussistenze dell'attivo ammontano ad € 5.806.

Per l'esercizio 2015 la gestione straordinaria era composta da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 79.825.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

L'importo di € 26.469 è relativo all'IRAP di competenza.

Per ulteriore informazioni si fa riferimento alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2016.

LORO PICENO, 7 aprile 2017